



**PER VEDERE
TELEMAJG
DIGITA 97
SUL TUO
TELECOMANDO**
www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Per la tua
pubblicità
su questo
settimanale
telefono
331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità Storia Politica Sport - Distribuzione gratuita - Anno XI N. 8 del 3 marzo 2016

In prima linea le vostre necessità IN CANTIERE LA NOSTRA FESTA DEI DIECI ANNI Il fallimento della politica che non interpreta i bisogni

The collage shows various pages from the newspaper, including an editorial, a sports section, a local news section, and a section about the 10th anniversary of the magazine. The main headline in the collage is 'In prima linea le vostre necessità IN CANTIERE LA NOSTRA FESTA DEI DIECI ANNI Il fallimento della politica che non interpreta i bisogni'.

UNIONI CIVILI: PD ORA IN PRESSING SU ADOZIONI

**LA NUOVA GENERAZIONE
E IL DENARO**

**TRUFFE ONLINE: VADEMECUM
DEL CODACONS**

FESTE E MALETIJMBE

**ALCUNE
SEGNALAZIONI
AL NUMERO**

**2° TROFEO OPEN DI KARATE
CSEN - FIJLKAM - BARI**

**WHATSAPP 348 811 0181
E TRAMITE FACEBOOK**

**ACQUAVIVA SI AFFIDA
ALLA SUA SANTA PATRONA**



Torna la serenità in famiglia.
Comfort e assistenza ad alto livello in una moderna struttura di accoglienza per anziani non autosufficienti, convenzionata con gli enti.

Villa dei Pini
RESIDENZA SOCIO SANITARIA ASSISTENZIALE
www.villadeipinicassano.it

**Abbiamo integrato i nostri servizi
NUOVO SERVIZIO
CENTRO DIURNO
ALZHEIMER**
La massima libertà nella massima sicurezza!

Sorrisi & Cure
ASSISTENZA DOMICILIARE PROFESSIONALE

Cassano delle Murge (Ba) Direzione: VILLA DEI PINI via Convento 99/B tel. 080 346 76 11 • fax 080 346 76 510
Centro diurno Alzheimer: via G. Matteotti 1 tel./fax 0803072307 • www.villadeipinicassano.it • irte@libero.it

In prima linea le vostre necessità

IN CANTIERE LA NOSTRA FESTA DEI DIECI ANNI

Il fallimento della politica che non interpreta i bisogni

Il 2 marzo è per noi un giorno importante, molto. Il primo numero de L'Eco di Acquaviva, mensile, veniva chiuso in tipografia proprio in quel giovedì da cui poi nasce l'attuale giornata dedicata alla distribuzione settimanale. Con il caro Rocco Lombardo partiva questa avventura. A marzo per diversi motivi tra cui, i più importanti: il mese in cui Acquaviva festeggia la Santa Protettrice Maria; il mese in cui io e Rocco siamo nati; il 4 marzo il giorno in cui mio padre Gabriele ci ha lasciato nel 1985 all'età di 46 anni. Questo numero, in edicola giovedì 3 marzo, nello stesso periodo in cui nasceva il giornale, ossia dieci anni fa, deve essere motivo di orgoglio per tutti gli acquavivesi. Una risorsa culturale che tutti voi dovete utilizzare come contenitore di quei fatti, piccoli o grandi che siano, che ravvivano i nostri ricordi, sollecitino le nostre coscienze, arricchiscano il nostro sapere, accendano la nostra fantasia. Ci sarà sempre di molto o di poco che non riusciremo a scrivere ma l'importante è continuare a farlo liberi dai condizionamenti che vorrebbero asservire la stampa ad interessi privati contrastanti con quelli pubblici. L'Eco è in edicola da 10 anni non solamente

perché ci sono un editore ed un direttore responsabile che ci tengono ma soprattutto grazie ad un gruppo di persone che saltando i pasti, finendo a tarda sera, abbandonando l'orologio,



con passione accarezzano ogni singola pagina donandola alla vostra attenzione. I festeggiamenti, in questo periodo, difficilmente possono realizzarsi ma li teniamo fermi in cantiere così da poterli eventualmente organizzare in altra data; voi tenetevi pronti, prima o poi arriverà la bella stagione! Abbandoniamo i ricordi e dedichiamoci alla routine di un Comune che stenta a trovare la soluzione giusta per riportare la Città in auge. C'è chi, miseramente, pensa che la colpa sia di pochi soggetti detrattori dell'Amministrazione

comunale ed insieme ai sostenitori proseliti della forza di governo, se forza si può chiamare, perdono di vista i problemi di Acquaviva. La nostra Città ha bisogno di una rivisitazione energica della pianta organica dell'Ente ed una riorganizzazione (meglio dire organizzazione) dei settori e non così come si è fatto fino ad ora con la tecnica del tappa buchi. E' un Comune sfilacciato che si mette la fascia tricolore per onorare la Patrona e dimentica di posizionare le bandiere a Festa e non sente nemmeno la necessità di "ordinare" alla ditta che sta eseguendo i lavori in Piazza dei Martiri 1799 di sospenderli il primo martedì di marzo provocando fastidiosi rumori a chi ha partecipato alla Santa Messa nella Cattedrale e rischi inutili a tutti i fedeli che passavano all'interno di un'area in cui i camion transitavano ed anche a retromarcia. E' un Comune che ha bisogno più che dell'apparire dei fatti, più che delle promesse delle opere. Nelle pagine interne alcune vostre segnalazioni e quindi la conferma che il popolo c'è e che è qualche altro che non è capace di interpretarne i bisogni. E purtroppo questo è, per chi fa politica, un vero fallimento!

Luigi Maiulli
Direttore Responsabile

L'Eco di Acquaviva anche sul sito www.telemajg.com

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via Maria Scalera, 66

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno XI n. 8 del 3 marzo 2016

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Codacons Acquaviva,

Adriana Lamanna, Anna Larato, Adriana Maiulli,

Claudio Maiulli e Angela Rita Radogna

Invia le tue
segnalazioni
alla nostra pagina
Facebook
Redazione TeleMajg
o all'indirizzo
di posta elettronica
info@telemajg.com

FARMACIA TURNO FESTIVO

6 marzo: Spinelli

LA NUOVA GENERAZIONE E IL DENARO

E' un fatto: non soltanto i giovani, ma anche i ragazzi e perfino i bambini di oggi possono disporre, in linea generale, di somme personali di denaro che i loro coetanei di un tempo non sognavano neppure di avere, alla stessa età, me compreso. Indubbiamente "la moneta" circola abbondantemente nella società d'oggi e nei suoi flussi e riflussi ininterrotti finisce per lasciare più di una goccia anche nelle tasche di coloro che, come i ragazzi, appunto, non partecipano direttamente o contribuiscono solo saltuariamente e marginalmente alla produzione di nuove ricchezze. Una funzione non secondaria, tuttavia, le nuove generazioni l'hanno senza dubbio nella circolazione sempre più rapida di denaro contante: è infatti risaputo che i giovani hanno le mani bucate e spendono perciò allegramente, in linea generale, sia perché non si rendono adeguatamente conto del valore del denaro e dei sacrifici che comporta la fatica di procurarselo onestamente, sia perché in fondo, è una tendenza tipicamente giovanile essere generosi con se stessi e con gli altri. Contro la propensione dei giovani a spendere con facilità il denaro di cui dispongono si rivelano quasi del tutto inefficaci i suggerimenti ed i consigli dei genitori i quali, credo, si sforzano continuamente ma inutilmente di far intendere ai propri ragazzi che il denaro va rispettato non tanto per se stesso ma per quello che è costato di lavoro e di impegno. Gli interessati, ovviamente, da questo orecchio non sentono bene e si lamentano, anzi, che le somme che riescono a racimolare risultano sempre insufficienti e inadeguate ai loro bisogni e soprattutto ai loro desideri. Un contrasto, dunque, che pare non avere possibilità di soluzione. In realtà è vero che le sollecitazioni e le pressioni cui sono sottoposti i ragazzi d'oggi appaiono non soltanto ininterrotte ma anche suggestive e convincenti oltre che più numerose e varie rispetto a quelle che un tempo ricevevano i loro coetanei. La vita contemporanea, infatti, è, molto più vivace, intensa, articolata e libera ed offre, anzi crea ed impone occasioni di divertimento e piacere

incomparabilmente più invitanti e frequenti. In tale situazione appare scontato ed inevitabile che gli adolescenti ed i giovani siano praticamente esposti a tutti i desideri e inviti e proprio quando essi non hanno sufficiente esperienza di vita e sono più facilmente suggestionabili.



Lo sanno perfettamente tutte le industrie che producono beni di largo consumo. Il mondo della produzione e del commercio si è da tempo reso conto del potere di acquisto che oggi hanno le masse dei giovani assetati di oggetti di prestigio, di divertimenti, di distrazioni, di consumi sfrenati. Attraverso un'allettante pubblicità mediante tutti i moderni mezzi di informazione i giovani e i giovanissimi vengono invitati all'acquisto di beni svariati, dai vestiti, agli accessori, alle calzature, ai telefonini, alle motociclette e così via. I genitori, dunque, non hanno tutti i torti quando sollecitano i propri ragazzi ad essere oculati nelle spese: sanno infatti che il denaro di cui dispongono i ragazzi finisce quasi tutto in fumo. Con questo, naturalmente, non si intende negare ai giovani il diritto a vivere un'esistenza meno afflitta dalle angustie, più piacevole e ricca di soddisfazioni e di "sfizi" ma è anche vero che le nuove generazioni non sempre si rendono conto di essere astutamente manovrate e persuase a tirar fuori con facilità i "soldini" che si ritrovano. Il discorso non può riguardare soltanto i giovani ma deve investire le responsabilità generali dell'attuale società. Il consumismo sfrenato, la corsa al guadagno, la svalutazione dei valori fondamentali dell'uomo e la parallela

esaltazione dei beni materiali dominano ormai largamente la vita individuale e collettiva volta ad una corsa ansiosa alle distrazioni e all'avere. L'immoralità di tale situazione con particolare riferimento alle tendenze e ai desideri delle nuove generazioni sta nel fatto che coloro che manovrano la pubblicità e l'economia puntano con spregiudicatezza a ridurre ogni essere, sin dai primi anni di vita, ad acquirente e consumatore. In tal modo si innesca una spirale pericolosa che fa sentire i suoi effetti negativi in ogni ambiente sociale: i giovani che possono disporre, sia pure entro certi limiti di un po' di denaro sono eternamente scontenti di non poter procurarsi altre cose, altri divertimenti; quelli che invece non riescono ad avere niente, sono tormentati dal rancore verso gli "altri" e dall'ansia di non essere esclusi dalla presunta "pacchia" generale. E' inevitabile allora che i ragazzi non di rado tentino tutte le vie per procurarsi quello che la loro condizione non gli consente e non è escluso che spesso non vadano tanto per il sottile in fatto di liceità e correttezza, dei mezzi di cui si servono per conseguire i loro obiettivi. Dunque, da una parte i giovani dovrebbero comprendere che il denaro non è, e non può e non deve essere tutto e perciò tentare di realizzarsi in forme differenti da quelle verso cui sono spinti e trascinati dagli interessi di chi proprio su di loro punta per costruire in un modo o nell'altro la propria fortuna; dall'altra sarebbe auspicabile che la società coltivasse valori diversi dal consumismo e dal materialismo e riconoscesse piena validità ad altri sentimenti, ad altri principi ed altri ideali che non siano quelli esclusivi dei beni e degli oggetti di puro, sfrenato consumo. A questo proposito mi sovviene quanto narra la mitologia sul conto di Socrate: andando, il filosofo per i mercati della sua città spesso di fermava a contemplare i vari oggetti e le mercanzie esposte ma solleva spesso allontanarsi senza acquistare niente consolandosi col dire "DI QUANTE COSE POSSO FARE A MENO!".

Articolo firmato

REFERENDUM TRIVELLE

Il Consiglio dei ministri, il 10 febbraio scorso, ha approvato il decreto per l'indizione del referendum popolare relativo all'abrogazione della previsione che le attività di coltivazione di idrocarburi relative a provvedimenti concessori già rilasciati in zone di mare entro dodici miglia marine, abbiano durata pari alla vita utile del giacimento, nel rispetto degli standard di sicurezza e di salvaguardia ambientale. La consultazione si terrà il 17 aprile prossimo. Il referendum contro le trivellazioni, è promosso da nove consigli regionali, appoggiati da numerosi movimenti

e associazioni ambientaliste tra cui il coordinamento No Triv.

Cosa chiede il quesito referendario?
Nel quesito referendario si chiede: "Volete che, quando scadranno le concessioni, vengano fermati i giacimenti in attività nelle acque territoriali italiane anche se c'è ancora gas o petrolio?". Il quesito riguarda solo la durata delle trivellazioni già in atto entro le 12 miglia dalla costa, e non riguarda le attività petrolifere sulla terraferma, né quelle in mare che si trovano a una distanza superiore alle 12 miglia dalla costa (22,2 chilometri). Se vincerà il sì, sarà abrogato l'articolo

6 comma 17 del codice dell'ambiente, dove si prevede che le trivellazioni continuino fino a quando il giacimento lo consente. La vittoria del sì bloccherà tutte le concessioni per estrarre il petrolio entro le 12 miglia dalla costa italiana, quando scadranno i contratti. Raggiungere il quorum è necessario perché solo così il risultato del referendum sarà valido, come previsto dall'articolo 75 della costituzione italiana. Per essere valido devono andare a votare il 50 per cento più uno degli aventi diritto. Chi vuole l'abrogazione di questa possibilità deve votare Sì.

PER NON SENTIRSI SOLE

"TrucchiAMOci" per abbattere la malattia

La lotta al cancro è un percorso difficile e spesso doloroso, in particolare per la donna, che si vede portar via dalla malattia la propria bellezza e femminilità. Questo lo sa bene l'associazione onlus "Una Rosa Blu per Carmela". L'associazione come spiega la sua presidente Rosa Giampetruzzi «E' nata dalla mia esperienza personale e di mia sorella Carmela malata di cancro ovarico e morta il 12 dicembre 2012. Carmela scopre di avere il cancro quando ormai era in stadio avanzato, nonostante i suoi continui controlli. Gli ultimi 9 mesi di vita, Carmela li trascorre tra ospedali, chemio terapie, interventi chirurgici, sofferenza e dolore.. e poi basta Carmela non c'è più. Ho cercato di prendermi cura di lei e mi sono ritrovata ad affrontare mille difficoltà, in primis quel senso di impotenza che ti logora. C'è una vocina

dentro di te che ti dice: "non puoi fare nulla". E dopo la morte di mia sorella quella stessa vocina mi dice: "non puoi restare indifferente"». E così che è nata "Una Rosa Blu per Carmela" con lo scopo primario di poter offrire informazioni sui tumori e sulle terapie ai malati, assicurare sostegno psicologico, promuovere iniziative per diffondere informazioni sul cancro che non deve abbassare la stima di una persona. E si sa che la bellezza va oltre la malattia. Un concetto semplice, attorno al quale ruota la valida iniziativa ideata con l'idea di fondo di non sentirsi sole e non sentirsi diverse, poiché è la femminilità di una donna non può e non deve venire offuscata nemmeno dagli estenuanti cicli di chemioterapia. Ecco perché è un ottimo sostegno psicologico per una donna farle riacquistare il piacere di curare il proprio aspetto. Il laboratorio di make up "TrucchiAMOci" è l'iniziativa che va a sommarsi ad altri progetti dell'ospedale Miulli. Grazie all'Ente Ecclesiastico Miulli e al day hospital oncologico, "Una rosa blu per Carmela" ogni primo mercoledì del mese attiva corsi per 'trucco e parrucco'. Il management e l'associazione hanno



ognuno per la propria parte messo a punto il progetto. E via al trucco usando prodotti idonei. Non quelli che potrebbero creare allergie. Ogni primo mercoledì del mese, circa due ore di spensieratezza per imparare a curare la propria pelle, scegliere il trucco più adeguato alle proprie caratteristiche, nascondere i segni degli effetti collaterali della chemioterapia. L'associazione fornisce a ognuna delle pazienti prodotti delle migliori marche con tutto il necessario per un make completo. In turni di sei, al massimo otto persone, le donne sono accompagnate alla riscoperta della propria femminilità. E mentre esperte estetiste volontarie, insegnano loro ad usare accorgimenti e strategie utili su come trattare la pelle e come truccarsi con fard e ombretti, le confidenze volano leggere. Anche gli argomenti più dolorosi vengono

affrontati con sarcasmo e con tranquillità non ostentata. "Qui mi sento me stessa - confessa una di loro - mentre a casa devo fingere". Sorridono, e la sofferenza assume un aspetto meno doloroso. Mercoledì 3 febbraio per il consueto appuntamento con "TrucchiAMOci" la sinergia con il day hospital oncologico del Miulli e l'associazione ha organizzato "Speciale anni 70". « Ci siamo ispirati agli anni '70 con le lotte politiche, la trasgressione. Grazie a Francesca Digregorio, una delle estetiste volontarie, per la sua fantastica idea - dice Rosa Giampetruzzi - che come lei stessa ci ha spiegato è stato un modo per riportare le nostre signore indietro nel tempo. Per rievocare un'epoca caratterizzata dalla moda con colori forti, quella insomma dei "figli dei fiori" e non a caso simbolo della nostra associazione è proprio un fiore. Febbraio inoltre è il mese dell'amore, e insieme a loro abbiamo festeggiato l'amore per la vita Emoticon heart. Ed infine giovedì 4 febbraio giornata mondiale per la lotta contro il cancro, noi c'eravamo con la nostra lotta contro il cancro a colpi di rossetto e di fard ».

Anna Larato

UNIONI CIVILI: PD ORA IN PRESSING SU ADOZIONI

Massimo Gandolfini portavoce del family day voterà NO al referendum

Dopo il via libera del Senato al ddl sulle Unioni Civili il Pd è in pressing perché il Parlamento inizi a esaminare il dossier delle adozioni. Secondo Emg per il TgLa7 il patto Renzi-Alfano sulla legge Cirinnà porta un colpo ai consensi sia del Nazareno sia di Area Popolare, mentre danno respiro ai partiti che si sono battuti contro il ddl: il M5s guadagna un punto in una settimana e Sel mezzo. Così l'alleanza FI-FdI-Lega sarebbe la prima forza! Ma le polemiche non si placano infatti **Massimo Gandolfini** portavoce del Family Day, intervistato da Affaritaliani.it, ricorda che "Il premier non ha tenuto minimamente in considerazione le nostre richieste, non ha mai incontrato nessun nostro rappresentante nonostante gliel'avessimo chiesto e, in questo senso, ha dimostrato un atteggiamento veramente molto poco democratico, lui che è il segretario del Partito Democratico". Inoltre ha aggiunto "che il popolo che lui rappresenta farà di tutto perché al referendum sulla Costituzione passi il No". Ha risposto Matteo Renzi "Che c'entra la difesa della famiglia con la riforma del Senato? Che c'entrano le coppie omosessuali con la cancellazione del Cnel? Che c'entrano i movimenti religiosi con le competenze regionali su energia e turismo? Nulla."

Ecco come hanno votato i Senatori italiani pugliesi sulla

mozione di fiducia al maxiemendamento Renzi n. 1.10000, che sostituisce completamente il ddl Cirinnà. Hanno votato **SI' alla fiducia** sul maxiemendamento Renzi e, quindi, **a favore della legge Cirinnà 173 Senatori, tra cui i pugliesi:**

AMORUSO FRANCESCO MARIA (Alleanza Liberalpopolare - Autonomie)

AZZOLINI ANTONIO (Area Popolare - NCD-UDC)

CASSANO MASSIMO (Area Popolare - NCD-UDC)

FINOCCHIARO ANNA (Partito Democratico)

URLARO PIETRO (Alleanza Liberalpopolare - Autonomie)

LATORRE NICOLA (Partito Democratico)

TOMASELLI SALVATORE (Partito Democratico)

Hanno votato **NO alla fiducia** sul maxiemendamento Renzi e, quindi, **contro la legge Cirinnà 71 Senatori, tra cui i pugliesi:**

BRUNI FRANCESCO (Conservatori e Riformisti)

D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI (Conservatori e Riformisti)

LIUZZI PIETRO (Conservatori e Riformisti)

PERRONE LUIGI (Conservatori e Riformisti)

TARQUINIO LUCIO (Conservatori e Riformisti)

ZIZZA VITTORIO (Conservatori e Riformisti)

8 MARZO - LA "FESTA DELL'IPOCRISIA"?

Manca solo qualche giorno all'8 Marzo "Giornata internazionale della donna" più comunemente conosciuta come "Festa della donna". Un giorno dedicato alla donna. Ma come mai proprio l'8 marzo? Una leggenda molto accreditata racconta che la Giornata Internazionale della Donna sia stata istituita nel 1908 in memoria delle operaie morte nel rogo di una fabbrica di New York, la Cotton. In realtà, si tratta solo di una leggenda nata negli anni successivi alla Seconda Guerra Mondiale. In Italia, la Giornata della Donna, si festeggiò per la prima volta nel 1922 e fu voluta dal Partito Comunista

per essere poi ufficializzata nel 1946, quando fu dato finalmente alle donne il diritto al voto. Davvero una grande conquista. Oggi per lo più la festa della Donna si festeggia tra un'uscita di sole donne ed un omaggio di mimose che, ad essere sincera, di profumato hanno ben poco. Ma a prescindere dalla data commemorativa, sono convinta che non basti una festività all'anno per dover rendere omaggio alle Donne. E' troppo restrittivo e penalizzante. Personalmente però, non amo questa ricorrenza ridotta solo a eventi frivoli. Credo che sarebbe meglio dedicare questa giornata alla memoria di chi ha combattuto per ottenere un minimo di parità di genere. Oggi purtroppo la festa della donna viene utilizzata come ulteriore scherno alle donne di quanto normalmente non avvenga. E la sensazione è che in questo periodo storico di grandi contraddizioni, spesso e volentieri, le donne confondano la "parità" di dirittie di potenziali capacità con l'irreale

"uguaglianza". Tanto che, per sembrare uguali agli uomini, ne scopiazzano infelicamente il modello. Esagerando nel linguaggio volgare e prestandosi a quegli esibizionismi di nudità e di erotismo che le declassano ad "oggetto". Nel mio immaginario è dolce pensare alle donne come muse

ispiratrici dell'uomo, donatrici di vita, di amore per i figli, di amore e assistenza per i genitori anziani o infermi. Purtroppo in molte situazioni, ancora oggi, il sesso femminile è discriminato, le donne sono ancora le più sacrificate. Lavorano più degli uomini e sono meno pagate. Basta

stare alle statistiche e seguire la cronaca e la politica. E a proposito di politica sono ancora molti i Comuni "**maschilisti**". Da un capo all'altro del Paese non c'è amministrazione comunale che non abbia la sua equa rappresentanza femminile. La legge pretende e ricorda a tutti di inserire negli statuti comunali norme per "assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna" e di "garantire la presenza di entrambi i sessi nelle giunte". Bene. E allora come si spiega il fatto che **su circa 5000 giunte comunali nominate dopo le elezioni del 25 maggio 2014, ce ne sono 1.182 non in regola con nessuna delle leggi vigenti?** Che dire? Forse festeggiamo la festa dell'ipocrisia? Voglio concludere dedicando il prossimo 8 marzo essenzialmente a tutte quelle donne vittime del degrado sociale e culturale, del lavoro "nero", vittime del caporalato, vittime dei 'propri uomini', vittime delle mura domestiche. Buona "Giornata internazionale della donna" a tutte le nostre lettrici.

Anna Larato



Alcune segnalazioni al numero WhatsApp 348 811 0181 dedicato a voi lettori. Continuate ad inviare sms, immagini e video



Per raggiungere contrada Posa tanta strada in più. Sono un comune bracciante che quando la Sp 127 è diventata a senso unico sono costretto a raggiungere il mio terreno da una strada secondaria che è piena di buche. Di tanto informai il Sindaco affinché ripristinasse l'asfalto. Mai fatto! Che colpa abbiamo noi per subire tanti mesi di disagio per questi lavori interminabili? Perché non è rimasta a doppio senso quella strada? Dobbiamo percorrere via Monteschiavo che è una groviera tant'è che durante la raccolta delle olive dai cassoni ne cadevano tante per la via. Insomma, abbiamo pagato l'IMU sui terreni agricoli e come premio ci hanno fatto questo grande danno, non ci pensano proprio. Per arrivare alla contrada Posa dobbiamo fare un lungo giro.

Nuovo appalto del verde pubblico.

Ha avuto proprio una buona idea il Comune; un gregge che pulisce l'erba che pulisce l'erba della zona industriale di Acquaviva in maniera ecologica e poi prima ancora che si svolga la gara volontariamente le pecore sono già all'opera!



Erbaccia a volontà in via Tria. Guardando le fotografie si penserebbe ad una strada di campagna invece si tratta di via Tria. Una via centrale ridotta in queste condizioni senza che nessuno si preoccupi.



Questa è via Francone ancora oggi, martedì primo marzo. Domani mattina si terrà il mercato e finalmente la strada sarà spazzata. Poi dovremo aspettare al prossimo mercoledì quando si svolgerà nuovamente il mercato di merci varie.

Stessa sorte per le strade vicine. Ma se paghiamo le tasse per questo servizio possiamo capire i soldi dove li spendono e come decidono quali strade non devono essere pulite? O gli altri Cittadini pagano tasse diverse dalle nostre!



Scuola materna di via Coccioli vicino ai carabinieri.

Le giostrine dei bambini distrutte dal maltempo dei giorni scorsi perché un albero gli è caduto sopra.



TRUFFE ONLINE: VADEMECUM DEL CODA CONS PER PROTEGGERSI CONTRO I RISCHI

Il fenomeno delle truffe online è in netto aumento nell'ultimo periodo, basti pensare ai dati diffusi dalla Polizia Postale riguardanti il 2014, con la presentazione di più di ottantamila denunce, l'arresto di 7 persone, la denuncia di più di tremila persone e la chiusura di 2.352 spazi virtuali. Il Codacons ricorda a tutti i consumatori incappati in una situazione di questo tipo di presentare immediatamente denuncia presso la Polizia Postale, ma, evidentemente "Sono necessarie normative maggiormente punitive per tutelare i consumatori che effettuano acquisti online. Il Codacons presenta un vademecum con alcune indicazioni da seguire per evitare il più possibile di incappare in truffe".

- Installare un antivirus sul computer e tenerlo sempre aggiornato;
- mantenere aggiornato il sistema operativo del proprio computer;
- prima di inserire i propri dati personali (nome utente, password, numero di carta di credito/debito) è necessario essere certi che il sito web sia sicuro. Non inserire mai le proprie credenziali dopo aver cliccato su una mail o su un pop-up, è molto probabile incappare in un caso di phishing;
- non salvare in automatico nome utente e password sul browser utilizzato;
- scegliere sempre un PIN sicuro, ed una password difficile da scoprire per un estraneo (no data di nascita, nome proprio ecc.);
- evitare la diffusione dei propri dati personali.

Anche tramite Facebook giungono i vostri messaggi Continuate ad inviare sms, immagini e video

Hanno riempito il paese di dossi e dove sarebbero stati utili no.
Buongiorno vorrei il vostro aiuto per poter rivolgere semplici domande al sindaco di Acquaviva delle Fonti: "Come mai per tutto il paese sono stati inseriti i dossi artificiali e solo sulla via san Giovanni Bosco no? Su tale via sono già molti gli animali che sono stati investiti a causa della velocità delle macchine. Cosa dobbiamo aspettare una tragedia per fare qualcosa? Che venga investito qualche bambino?". Spero che voi mi possiate aiutare.



E' ridicolo come chiudono gli scavi Telecom. Ma è veramente una presa in giro questa della Telecom che ha fatto gli scavi per la fibra ottica nell'estate scorsa e adesso li asfalta dopo tanti mesi a SPUTAZZA perché inizia e non finisce.



Una fontana diventata una piscina.
La fontana della stazione ferroviaria é diventata una bella piscina.
Comunque dal 29 febbraio è una immagine bellissima!



Ma chi controlla le potature?
Alberi di serie A potati ed alberi di serie B non potati.
Piazze di serie A e piazze di serie B.
Cambia la Giunta ma il verde pubblico è sempre mal ridotto.
Ma gli alberi sono ben potati?
Come si chiama la tecnica utilizzata?

Dossi già bucati. Ma li abbiamo pagati i lavori dei dossi? Ci sono già le buche? Bellissimo; bellissimo.
Ad Acquaviva anche questo:
non solo le buche per le strade ma vantiamo anche quelle dei dossi!



Che significa quel berretto?
Nuovo albero, spero! Dove c'era un albero ora c'è un berretto in passato quando seccavano gli alberi l'Amministrazione poneva nuove piante oggi invece ci mettiamo un cappello sopra: fantasia sprecata!



PLASTICA IN BARRETTE MARS, RITIRI IN 55 PAESI CODACONS LOMBARDIA Pronti ad azioni collettive contro multinazionale

Il Codacons Lombardia s'infiamma dopo la notizia secondo cui la multinazionale dei prodotti alimentari Mars ha disposto il ritiro dal commercio in 55 paesi delle barrette Mars, Snickers, Milky Way, Celebrations e Mini Mix a seguito ritrovamento di tracce di plastica. Si tratta di un episodio gravissimo che coinvolge la salute e la sicurezza alimentare dei consumatori, soprattutto dei minori, dal momento che per le autorità olandesi la plastica ritrovata nel prodotto potrebbe determinare il soffocamento - spiega il Codacons. Per tale motivo stiamo valutando le azioni da intraprendere a tutela dei consumatori italiani, essendo anche l'Italia nella lista dei 55 paesi oggetto di ritiro, e non escludiamo possibili azioni risarcitorie collettive contro la multinazionale per conto dei cittadini che hanno acquistato le barrette incriminate, in relazione ai potenziali pericoli corsi. Invitiamo pertanto gli utenti che hanno ancora in casa prodotti Mars a verificare se questi rientrano tra quelli sottoposti a ritiro e a rivolgersi al Codacons per ottenere informazioni e assistenza legale - conclude il Presidente Marco Donzelli.

Codacons Lombardia

FESTE E MALETIJMBE

"Mala tempora currunt", dicevano i latini. Nel nostro dialetto però, dire "fèste e maletijmbe" è più efficace. Ha un significato molto più profondo. E' un richiamo a fare delle sagge considerazioni, a pensare, a riflettere per cambiare rotta. E il tutto per il bene del proprio paese. Quest'anno niente grandine, tempeste e piogge torrenziali, come sta succedendo in diverse altre località dell'Italia ed anche in quelle vicine a noi. Abbiamo avuto un inverno brevissimo: neve per un giorno, freddo per pochi giorni, piogge scarse molto scarse. Alcuni contadini sono preoccupati, guardano il cielo come facevano i loro antenati e sono preoccupati. E loro pregano i Santi tutti di Dio e in particolare la Madonna di Costantinopoli. Altri non si preoccupano affatto: hanno altri redditi. Altri non ci pensano nemmeno, come la massa dei poveri: con quei pochi soldi che hanno, vanno al supermercato e comprano. A loro non interessa che quei cibi arrivano da Paesi lontani o lontanissimi, purchè non ci sia fame! Quei contadini che hanno solo la terra pregavano e pregano, lavoravano e lavorano, e bisogna ammirarli, perché legati alla terra alla propria terra alle proprie radici. E a proposito delle proprie radici, delle proprie origini, della mia terra natia, io voglio dire che la si ama veramente quando si sta lontani, lontanissimi, e per tanto tempo. Io emigrai bambino con i miei genitori in Argentina. Quest'anno sono tornato dalla "fine del mondo", come disse il Papa Francesco. Sono tornato per rivedere quella terra che sentì i miei primi vagiti, che mi dette i primi alimenti. Da ragazzo poi lessi un libro scritto dal canonico Rubini e sono rimasto legato alla nostra Protettrice. In quel libro si parla molto dei miracoli che la Madre celeste fece agli acquavivesi e ai fedeli forestieri. Anche io mi scopro devoto e ho deciso che

ogni anno continuerò a venire al mio paese per ringraziare la Madonna e pregarla di farmi stare bene. A questo punto mi preme dire che da quando venni la prima volta fino ad ora non è cambiato nulla. Al Camposanto nuovo non c'è ancora una croce. La gente dopo la visita ai propri cari defunti arriva al cancello, si ferma si gira si segna, ma caccia mosche moscerini e zanzare. In fondo al grande viale non c'è niente, nemmeno due tronchi di traverso che potessero indicare la Croce. Vedere gente che si segna al vento è un po' ridicolo. Molti 'vedono' una croce che non c'è. Cari Amministratori, e quando la mettete? O vogliamo aspettare che un giorno metterete la croce e una mezzaluna di oro, come quella che sta sulla moschea di Mosca? Il Camposanto è un luogo di preghiera, di raccoglimento, di riflessioni. I simboli aiutano molto e rendono paghi e sereni tutti gli animi. Anche un po' di ordine, di pulizia e di decoro aiuta molto. Quello spazio ampio, così abbandonato e trascurato, sembra un campo boaro. E' un campo infestato da erbacce varie pronto per ospitare capre e pecore. Signori, un po' di decoro: è un Campo Santo! E con l'arrivo di tanti nuovi ospiti, bisogna cominciare a pensare a spazi destinati a loro, anche perché muoiono pure loro: spazi per i cinesi, per gli indiani, per gli africani, spazi per i non credenti, spazi per i gitani ecc. Siamo già una società multiculturale...! Dopo la mia visita al cimitero vado nella chiesa madre per salutare la Madonna. Un amico mi dice nell'orecchio. "Non si dice più Cattedrale. Non c'è più la cattedra del vescovo". Io speravo di vederla al suo posto, ma è ancora nella sacrestia. E lì sono ancora i due altari di marmo pregiato, quello della Madonna del Rosario e quello di San Giuseppe. Che delusione, che amarezza, che dispiacere! Quando sono entrato in chiesa per pregare e salutare la Madonna, e non ho visto i due altari, ho sentito un forte dolore! L'altare di



San Giuseppe, dove si sposarono tanti giovani poveri "scennute", è ancora nella sacrestia e lì c'è ancora pure quello della Madonna. Nessuno va in sacrestia per pregare. Ma ci vuole tanto per ripristinare le cose come stavano prima? Signori del clero, rimettete gli altari al loro posto, e così fate una cosa buona e giusta. Ai piedi di quegli altari, per ben due secoli e più, la gente si è inginocchiata per pregare. Lì molti nostri antenati hanno affidato le loro ansie e speranze, hanno chiesto, hanno pianto, hanno ringraziato. Quegli altari hanno mille e mille storie da raccontare, sono testimoni di ansie speranze e preghiere di tante persone devote, che hanno creduto in San Giuseppe che abbraccia Gesù bambino e nella Madonna del Santo Rosario tra i due grandi Santi, San Domenico di Guzman e Santa Caterina da Siena, messa lì tanti decenni prima della Madonna venerata nella nuova Pompei. Voglio ricordare che la devozione alla Madonna del Rosario in Acquaviva è molto antica. Furono proprio i Padri Domenicani che vi portarono il culto sin dal '600, da quando cioè vi costruirono la chiesa ed il grande convento di San Domenico. Io so che quando in alcune chiese antiche si fanno interventi e lavori di ristrutturazioni si seguono diverse norme e prime fra tutte quelle che rispettano "il passato".

Segue

*L'informazione di TeleMajg
sul sito www.telemajg.com*

E' vero che la nostra Cattedrale non ha uno stile architettonico puro: ha del romanico, del classico rinascimentale, del primitivo pugliese. Per quale ragione o stile si dovevano togliere gli altari, il palio e la cattedra vescovile, i candelabri che erano appesi sotto le grandi arcate, gli altari ed il grande pulpito di legno pregiato e lavorato, da dove in passato valenti predicatori parlavano durante le varie ricorrenze religiose: l'ottavario della Madonna di Costantinopoli, i Quaresimali, la settimana Santa e in altre circostanze e questo perché la gente arrivasse preparata alle grandi ricorrenze annuali. E il tutto, mi risulta, fu fatto sempre con le offerte dei generosi fedeli più e meno abbienti. Era quello il metodo per tenere legato il volgo alla Chiesa? Per diffondere la parola del Vangelo? Per educare ed istruire il popolo che era ignorante ed

analfabeta, ma credente? Allora non esistevano i contributi dello Stato, l'obolo di San Pietro o l'otto e il cinque per mille. Nell'atrio del Palazzo di Monsignore c'è anche una lapide di un vescovo. Quelle lapidi possono stare lì e non in chiesa. Le lapidi potrebbero essere spostate in altra parte e che i due altari siano rimessi al loro antico posto. E' vero che si può pregare ovunque, ma pregare davanti ad una immagine sacra è un'altra cosa, e se poi c'è una pietra carica di lamenti e lacrime, è proprio un luogo sacro! Meditiamo. Rispettiamo la memoria. Ora seguo l'ottavario, poi vedrò il falò, la cima cima, "la feste de la Madonna noste"! Prima di partire vado a salutare la Madonna. Porto nel cuore una grande speranza. La Madonna mi farà ritornare l'anno prossimo. Spero di trovare gli altari al loro posto. Io sono sicuro di interpretare la speranza di

tutti gli acquavivesi che vivono in Italia e all'estero. E poi, signori del Clero, la Madonna non va tenuta a terra in un angolo buio della Cattedrale, ma messa in alto, sull'altare centrale della Cattedrale, così tutti la possono vedere, anche da lontano. Ho deciso. Se l'anno prossimo avrò la grazia di tornare a salutare la "nostra" Madonna di Costantinopoli e troverò le cose come prima, mio malgrado e con gran dolore, rimarrò in Argentina per sempre e lascerò le mie ossa riposare in una terra straniera, lontana, ostile, al limite della pampas, perché la terra dei miei avi, la terra dove io sono nato, mi ricaccerà per sempre. Mala tempora currunt. Cambiano i tempi, cambiano le persone, cambiano gli usi, i costumi, le abitudini, le mode, le religioni! ... ma alcune persone non cambiano mai!

Un cittadino emigrato

Pubblicità **Cerchi**
*un'opportunità di guadagno
 o un'entrata extra...
 part-time o full-time
 collabora con
 un grande team*



*solgiu@alice.it 339 7958348
 sebina66@gmail.com 338 2995512*

Pubblicità **Impresa di Pulizia**
Donato Capodiferro



Per info e preventivi gratuiti
 tel.: 3 3 9 6 2 4 0 9 9 7
 E-mail: capodoni@libero.it

*Indirizzo ufficio Via S. Antonio Abate I
 70020 Cassano delle Murge (BA)*

Associazione a tutela degli utenti e dei consumatori



E-mail: codaconsacquaviva@libero.it

Sedi di Acquaviva delle Fonti:

Via Maria Scalera, 66

Si riceve il sabato dalle ore 10 alle ore 11

Ospedale "F. Miulli"

Si riceve: il lunedì, martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 11

Tel. 080 30 54 290

1° MARTEDÌ DI MARZO SUGGESTIVO RITO DELLA CONSEGNA E CONTA DELLE CINQUANTA "MEZZE PEZZE D'ARGENTO"



Nella giornata del primo martedì di ogni marzo Acquaviva delle Fonti è in festa. La città onora la sua Santa Patrona,

Maria SS. di Costantinopoli. TeleMajg ha trasmesso in diretta la messa solenne delle 10.30, durante la quale si è sciolto un antichissimo voto. Gremita di fedeli la Chiesa

Matrice. Nel corso della concelebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Giovanni Ricchiuti, vescovo della Diocesi di Altamura Gravina Acquaviva delle Fonti, si è svolto il suggestivo rito della consegna e conta delle cinquanta "mezze pezze d'argento", quale simbolo di ringraziamento della popolazione acquavivese alla Madonna per aver salvato la città dalla pestilenza in ben due occasioni. La replica sarà trasmessa Domenica 6 marzo alle ore 12:20 e 19:00 ed è pubblicata sul nostro sito: http://www.telemajg.com/php/produzioni_details.php?id=1011 e su YouTube: <https://youtu.be/y2LT3OI4dSc>.

*Majg Notizie il telegiornale di TeleMajg
in onda dal lunedì al sabato*

alle 13.00 - 14.25 - 16.30 - 19.30 - 22.00

Sul web alla pagina www.telemajg.com/php/notizie.php

DOPO IL SUCCESSO DELLA I SERIE AL VIA "FORSE SONO IO 2"

Dal 2 marzo, in esclusiva per il web, ritorna la serie vincitrice di diversi premi al Rome Web Awards. Sette nuove puntate visibili sia su You Tube che sul sito ufficiale (www.forsesonioio.it). Regista, ideatore e protagonista della serie, Vincenzo Alfieri, premiato come miglior attore del web al Roma Web Fest e poi al Rome Web Awards, grazie all'interpretazione del suo personaggio nella prima serie. L'incredibile successo raggiunto su internet di *Forse sono io* ha permesso alla serie di debuttare anche sul piccolo schermo in prima serata sul canale di Mtv Italia e successivamente su Mtv on demand, riconfermando il buon risultato. Tutto questo ha consentito di realizzare una seconda serie web presentata in anteprima esclusiva al Roma Fiction Fest. Ritroviamo nel cast di questa seconda serie, oltre a Vincenzo Alfieri, anche Marco Cassini, Giulio Pampiglione, Valentina Izumì, *Marco Gandolfi Vannini ed Elena Cucci*. Tra le *new entry Gianmarco Tognazzi, nel ruolo di un eccentrico psicologo, Stella Egitto, Andrea Cocco, Josafat Vagni, Samuele Sbrighi, Beatrice Arnera* e con la partecipazione di *Sara Zanier e l'amichevole partecipazione di Anna Pettinelli*.

FORSE SONO IO 2 prende una piega più noir e surreale,

Il protagonista, regista e ideatore di FORSE SONO IO, Vincenzo Alfieri:

"La domanda che dovremmo farci guardando questa serie è chiedersi cosa potrebbe arrivare a fare una donna che è stata ferita in amore. Ovviamente in questo caso portiamo la risposta agli estremi, visto che Mike viene addirittura colpito da una maledizione. Ho deciso, infatti, di dare

a questo secondo capitolo di Forse Sono Io delle tinte più dark e introspettive, anche per poter esplorare un genere diverso, potrei definirlo un esercizio creativo. Naturalmente non mancherà la comicità e l'ironia che ha contraddistinto la prima serie e ne ha sancito il successo. L'ispirazione al personaggio di Mike mi è arrivata guardando la mia generazione, posso

pur mantenendo sempre il taglio comedy e irriverente che ha sancito il successo del primo capitolo. In questa seconda serie il già complicato rapporto uomo/donna toccherà il suo punto più estremo, costringendo Mike a imparare una lezione fondamentale: *mai ferire una donna*. Perché, se ferisci una donna, le conseguenze potrebbero essere terribili... Mike si troverà, infatti, alle prese con *un'oscura maledizione* che lo porterà anche a credere di essere diventato pazzo. Ad aiutarlo in questo difficile momento, *un eccentrico psicologo interpretato da Gianmarco Tognazzi, new entry* nella serie. Tutti intorno a lui noteranno uno strano cambiamento che causerà assurdi incidenti, la perdita del lavoro e varie incomprensioni sentimentali. Quando tutto sembrerà perduto per Mike, solo l'affetto dei suoi amici e la riscoperta di un vecchio amore, riusciranno a salvarlo dalla terribile maledizione della quale è rimasto vittima.



dire che racchiude molte fragilità e molti punti di forza della maggior parte dei trentenni che conosco. Se sono riuscito a realizzare Forse Sono Io, è perché credo fortemente nel gruppo. Ho voluto dar voce a un insieme di professionalità che, a mio avviso, hanno creato un piccolo gioiello".

Claudio Maiulli

2° TROFEO OPEN DI KARATE CSEN - FIJLKAM - BARI "VINCERE CON RISPETTO, PERDERE CON DIGNITÀ"



"Proprio come un fiore sboccia dopo aver sopportato il rigido freddo invernale, un sogno può avverarsi solo se si è preparati a sopportare i tormenti che ne accompagnano la realizzazione e a compiere tutti gli sforzi necessari!" (Cit. Daisaku Ikeda- Il sogno possibile)

Come da tradizione, si è tenuto il 2° Trofeo Open di Karate CSEN " Città di Bari " del settore KARATE CSEN Bari, Domenica 28 Febbraio 2016, alle ore 09.00, nel Palazzetto dello Sport "Palafiorio" di Bari Japigia, a cui hanno partecipato 46 società con 500 atleti iscritti. Tra i presenti Massimo Marzullo, Presidente Provinciale Csen Bari, Gianluca Scoti, Coordinatore Provinciale Csen Karate e Sabino Silvestri Vice-Presidente Regionale Puglia Fijlkam-S. Sudore. Costanza ma soprattutto tanta pazienza, ecco quali sono stati gli ingredienti fondamentali per gli atleti dell'ASD Katate Club Casamassima: 27 gli atleti accompagnati dalla Maestra Marcela Remiàsovà e delle sue allieve, Nica Calisi e Teresa Spinelli. Non sono stati molti, questa volta, i risultati ottenuti. Ma sicuramente è stato un ulteriore modo per continuare a crescere. "Si è trattato di una gara di alto livello in cui ognuno di loro si è fatto onore nonostante i risultati - afferma la Maestra Marcela, istruttrice di Karate FIJLKAM - gareggiare con atleti di alto livello è sempre un modo per rafforzare la voglia di continuare a migliorarsi". Cinque erano i Tatami allestiti nel Palafiorio: i primi due riservati alle categorie minori dei più piccoli, il terzo e quarto per i più grandi e il quinto riservato al Kumite per le categorie dei Cadetti e Juniores. Il karate non è vincere l'avversario ma vincere se stessi. La lotta più dura è nei confronti dei

sabotatori interni, non contro un avversario, perché quando ci si trova di fronte all'avversario solo chi riesce a dominare le paure sarà in grado di vincerlo. Praticare il karate è di per sé un'attività impegnativa specialmente se parliamo di quello tradizionale; una disciplina che come tutte le forme artistiche, richiede costante impegno e allenamento, pena la perdita dei progressi faticosamente raggiunti. Lo scopo ultimo del karate non è vincere o perdere, ma perfezionare il carattere di chi lo pratica. Va ricordato che in questa disciplina non si combatte per sconfiggere l'avversario o per dimostrarsi superiori a lui, ma solamente per migliorarsi e mettersi alla prova. Nel karate ciò che conta non è vincere, ma l'idea di non perdere, e chi combatte con rispetto, impegnandosi e non lasciandosi prendere dalla furia agonistica e dalla rabbia, anche se sarà sconfitto non sarà mai considerato perdente.



Questa la classifica degli atleti dell'ASD Katate Club Casamassima:

- 1° classif. Maiulli Adriana, categoria Seniores Femminile;
- 2° classif. Magnifico Teresa, categoria Esordienti A Femminile;
- 2° classif. Costanzo Antonio, categoria Esordienti A Maschile;
- 3° classif. Calabrese Roberta, categoria Esordiente A femminile;
- 5° classif. Cataressi Raffaele, categoria Ragazzi Maschile;
- 6° classif. Mattia Piepoli, categoria Ragazzi Maschile;
- 8° classif. Spinelli Antonia, categoria Ragazzi Femminile;
- 9° classif. Abello Salvatore, categoria Ragazzi Maschile.

Adriana Maiulli

Publicità

GIORGIO ROCCO

CENTRO ASSISTENZA E VENDITA PNEUMATICI

VIALE EUROPA, 93/95 - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)
TEL. 080 757451 - CELL. 990 701754

STUDIOFORCILLO

Sicurezza Salute e Nutrizione

Alimentazione
Piani nutrizionali personalizzati

HACCP E Igiene alimentare



**Biologa Nutrizionista
Dr.ssa Marilena Forcillo**

Via Mele 68, Acquaviva delle Fonti

www.studioforcillo.it
Tel 339-5072432

Publicità

Invia immagini video documenti tramite
WhatsApp e sms al n. 348 811 0181 24/24h



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
Rosa Luxemburg



ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI E COMMERCIALI / LICEO ARTISTICO GRAFICO - MULTIMEDIALE / ISTITUTO TECNICO AGRARIO

nell'ambito del

Programma Operativo Nazionale 2014 - 2020

promosso dal Ministero della Pubblica Istruzione e finanziato dai Fondi Strutturali PON 2014-20, per l'Anno Scolastico 2015 - 2016

ha avviato il Progetto

"CONTOT - Connessione totale"

Progetto PON FESR10.8.1.A2-FESRPON-PU-2015-5

"Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN"

Descrizione del progetto

L'intervento intende rendere più potente e stabile l'accesso al web in ogni ambiente della sede Succursale dell'Istituto (aule, laboratori, sala docenti) attraverso un doppio intervento, sia sulla rete WLAN che sulla rete LAN:

1) rete LAN - completamento e potenziamento:

- sostituzione degli attuali switch 10/100 con switch 10/100/1000;
- allocazione di ulteriori 4 switch 10/100/1000, uno per ognuno dei 4 piani dell'edificio;
- realizzazione di 15 punti rete LAN e di 15 prese elettriche nei 15 ambienti attualmente non cablati (14 aule + 1 Sala proiezioni);
- cablaggio dei nuovi apparati con cavo cat. 6;

2) rete WLAN - potenziamento: sostituzione dei n. 4 attuali access point 10/100 con più potenti access point 10/100/1000 LR (Long Range, largo raggio)

L'intervento, finanziato complessivamente con € 7.499,90, consentirà di sfruttare al meglio le potenzialità di connessione attualmente disponibili presso quella sede dell'ISS Rosa Luxemburg, grazie ad apparati già predisposti per la connettività in fibra ottica.

Obiettivi

- Promuovere la società dell'informazione e della conoscenza migliorando l'attrattiva degli ambienti scolastici con tecnologie innovative.
- Favorire la diffusione di metodologie didattiche innovative (didattica laboratoriale), attraverso l'uso delle classi 2.0.
- Trasformare gli ambienti di apprendimento da luoghi di erogazione a luoghi di costruzione dei saperi;
- Stimolare l'attenzione, la partecipazione e la capacità di apprendimento, favorendo l'acquisizione delle competenze chiave attraverso una comunicazione più efficace.
- Facilitare la creazione di un clima collaborativo tra gli studenti.
- Contribuire ad abbattere il tasso di abbandono scolastico e agevolare il percorso di passaggio dalla scuola al lavoro.
- Implementare i laboratori di settore con nuove tecnologie, garantendo il collegamento fra scuola e mondo del lavoro.
- Garantire anche agli insegnanti nuovi spazi di ricerca e approfondimento integrati a quelli già esistenti, ambienti di studio e lavoro che faciliteranno la progettazione didattica e la collaborazione dentro e fra scuole sulla base dei principi della multimedialità, dell'interazione, della condivisione.